

Acqua per il Ruanda

Distretto di Nyagatare, Provincia dell'Est, Ruanda

ORGANIZZAZIONE: Insieme per la Pace **PAESE:** Ruanda **REGIONE:** Provincia dell'Est, distretto di Nyagatare **DURATA DEL PROGETTO:** 2014 – 2017
SETTORE D'ATTIVITÀ: acqua potabile, igiene **BENEFICIARI:** 54'000 persone
PARTNER IN LOCO: Autorità Governative Ruandesi nelle persone del Sindaco e dell'Ingegnere, Parroco e Comunità locale **COSTO TOTALE DEL PROGETTO:** CHF 459'000 **DI CUI SOSTENUTO DA AIL SA:** CHF 15'500 nel 2014, CHF 23'100 nel 2015, CHF 10'000 nel 2016



CONTATTO ONG: www.insiemeperlapace.ch; info@insiemeperlapace.ch

CONTESTO

Profughi in patria Le fasce di popolazione di cui si occupa il progetto sono figli e discendenti di persone che nel 1959 sono fuggite dagli eccidi in Ruanda, di cui la maggioranza sono donne con bambini. Essi vivevano in Tanzania, paese nel quale erano integrati. Nel 2008 il presidente della Tanzania ha dato ordine tassativo a tutti i ruandesi, anche se nati e cresciuti in esilio e parecchi ormai di nazionalità tanzaniana, di rientrare in Ruanda. Gran parte degli sfollati vivono ora in villaggi di accoglienza sparsi nella savana, nel distretto di Nyagatare, Provincia dell'Est. In questi nuovi villaggi vengono integrate famiglie già residenti.

Pozzanghere e fiumi insidiosi Per attingere l'acqua, durante la stagione delle piogge gli abitanti dei villaggi ricorrono alle pozzanghere, oppure percorrono diversi chilometri per raggiungere il fiume Akagera, correndo rischio di essere attaccati dai coccodrilli e di incontrare animali selvatici pericolosi sul loro cammino.

DESCRIZIONE



Autonomia della popolazione L'obiettivo generale del progetto è di rendere autonoma la popolazione accorciando le distanze per approvvigionarsi di acqua potabile, riducendo le malattie endemiche, contribuendo allo sviluppo socioeconomico della regione, favorendo lo sviluppo rurale e la scolarizzazione dei bambini, spesso impegnati nel compito di approvvigionamento a scapito dell'istruzione.

Energia solare per l'acqua Il progetto dal 2014 ha realizzato 18 impianti grazie al sostegno delle AIL. Nel 2017 è prevista la trivellazione per 5 nuovi impianti e l'installazione di pompe idrauliche che funzionano grazie all'energia solare. L'impianto comprende un basamento di ferro su cui viene sistemata una cisterna con, come tetto, dei pannelli solari. Ogni impianto comprende due fontane disposte nelle vicinanze, con due rubinetti. I progetti sono gestiti da comitati locali, presenti in ogni villaggio, sotto la supervisione di un geologo, un ingegnere e un tecnico, messi a disposizione dalle autorità locali. Un recinto attorno all'impianto lo protegge da eventuali attacchi da animali selvatici, ancora presenti nella regione. Il progetto comprende anche l'organizzazione di incontri sull'igiene personale, sull'importanza di servizi igienici familiari e collettivi e sull'importanza della pulizia e del controllo delle taniche.

